

Alle Monacelle la presentazione del volumetto della giornalista lucana Isa a Matera con 101 cose da fare gratis

MATERA - René de Chateaubriand disse "La vera felicità costa poco. Se è cara, non è di buona qualità". Basta saper cercare il tempo per conoscere la nostra Italia. E' stato presentato alle Monacelle "101 cose divertenti, insolite e curiose da fare gratis in Italia almeno una volta nella vita", un volumetto edito da **Newton** Compton semplicemente accattivante e brioso, come l'autrice. L'inarrestabile giornalista lucana Isa Grassano, ennesimo talento emigrato. Al numero 72 a pag. 198 è abbinato un evento caro ai lucani denominato "Assistere allo sfascio del carro della Madonna della Bruna e portare via un pezzetto come portafortuna. Matera". A presentare il libro, insieme all'autrice, Nino Paternoster e Anna Giammetta. Il volumetto è una guida sui generis, che presenta un campione davvero rappresentativo di quante cose diverse abbia da offrire il nostro paese nella sua naturale, spontanea vocazione turistica. Isa Grassano, giornalista free lance, iscritta all'albo dei professionisti, da oltre dieci anni col-

labora con le principali riviste italiane di turismo ed enogastronomia (I Viaggi di Repubblica, Vie del Gusto) oltre a femminili e specializzati (Elle, Tu, Cucina Naturale), viaggiando molto per il mondo, ma anche esplorando "l'Italia minore". E' iscritta al Gist, Gruppo Italiano Stampa Turistica. Cura la comunicazione e le pubbliche relazioni per Apt, Comuni, Associazioni e enti privati. Organizza educational tour per giornalisti. Infine realizza, in collaborazione con Hippo Productions, documentari turistici e d'attualità.

Tra emozioni diverse dovute agli affetti lucani l'autrice ci ha raccontato: «il mio libro non si legge ma si consulta. Tante le cose da fare che molti di noi non sanno, importanti a livello culturale, ad esempio i Musei Vaticani, l'ultima domenica del mese dalle ore 9 alle ore 12.30 sono ad ingresso libero. La Basilicata è la regione con più segnalazioni anche se alcune sono state limate dall'editore». Carismatica, la Grassano ha consigliato per i giovani giornalisti lucani: «Emigrate. Qui non sanno cos'è la comunicazione. Ci sono tante

strutture e patrimoni privi di veri addetti stampa».

L'amica del cuore, Anna Giammetta ha ricordato: «La nostra amicizia dura da ben venti anni, da quando da ragazze vivevamo a San Mauro Forte e continua nonostante gli 800 km di distanza che non ci hanno mai separate. Il libro di Isa aiuta a pubblicizzare la nostra terra al di fuori dei confini regionali».

Segnaliamo per i nostri lettori a pag. 112 la "stanza dei bottoni" con nessun doppio senso, ma solo per "Imparare l'arte di attaccar bottone, Sant' Arcangelo di Romagna (Rimini)", un museo con vere opere d'arte, alias bottoni cuciti e indossati anche da nomi rilevanti. Inoltre, a Como, "Ridiventare bambini al museo del cavallo giocattolo. Grandate", ottima idea di viaggio vista la vicinanza con le ricorrenze natalizie. "Del resto lo diceva anche Pablo Neruda: un bimbo che non gioca non è un bambino, ma l'adulto che non gioca ha perso per sempre il bambino che è in sé". A chiusura della serata materana buffet offerto da "Abbondanza Lucana".

m.a.flum

La giornalista Isa Grassano con il suo libro

